

RAPPORTO ANNUALE SERVIZIO CIVILE

2023-2024

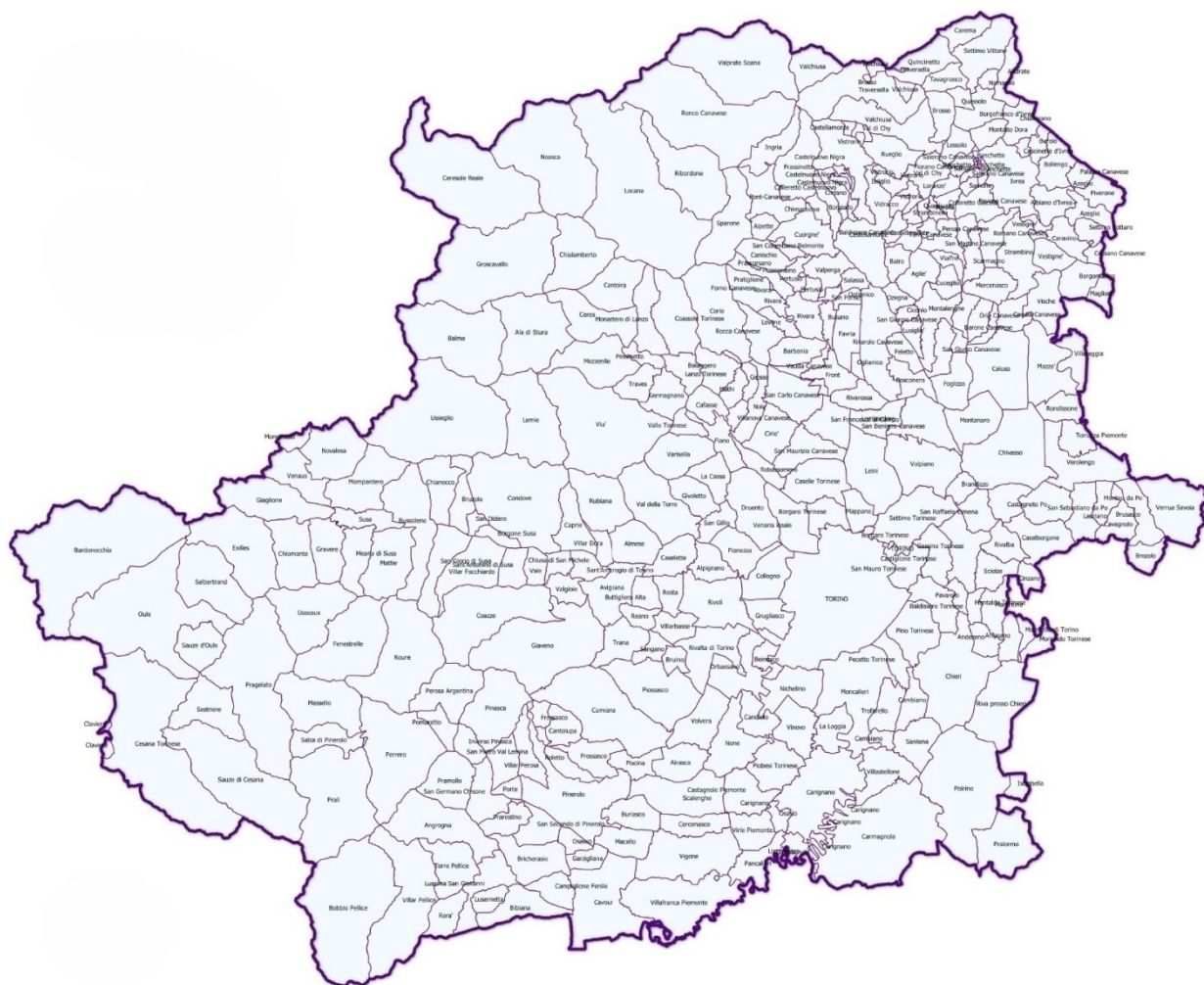
SOMMARIO

INTRODUZIONE	3
PRESENTAZIONE	4
DATI MORFOLOGICI DEI PROGETTI.....	5
DATI MORFOLOGICI DEI VOLONTARI ...	8
SELEZIONE E RECLUTAMENTO.....	11
LA FORMAZIONE.....	12
TUTORAGGIO	13
MONITORAGGIO	14
VALUTAZIONE DEI PROGETTI	15
COMPETENZE.....	17

La Città Metropolitana di Torino è un ente territoriale di area vasta di secondo livello, istituito

Sin dal 2004, la Città Metropolitana si è accreditata in prima classe per il Servizio Civile Nazionale, con l'intento di monitorare gli interessi del territorio e rispondere alle esigenze emergenti di numerosi enti e organizzazioni locali. In questo modo, si è affermata come punto di riferimento per la gestione del servizio civile, assumendo un ruolo di coordinamento e supporto.

L'obiettivo principale di questo impegno è quello di realizzare e sostenere progetti che permettano alle giovani generazioni di impegnarsi attivamente in azioni di solidarietà e nella valorizzazione dei beni comuni. Nel 2018, con l'istituzione del Servizio Civile Universale, secondo quanto previsto dall'articolo 8 della Legge 6 giugno 2016, n. 106, la Città Metropolitana di Torino ha richiesto il passaggio all'Albo degli enti di Servizio Civile Universale, sezione Regione Piemonte, continuando così la sua missione di promozione del volontariato e dell'impegno civico.



PRESENTAZIONE

Il presente rapporto annuale si propone di fornire una panoramica dettagliata delle attività realizzate nell'ambito dei programmi e dei progetti di Servizio Civile che si sono conclusi nel 2024. Questo documento non solo mette in luce i risultati conseguiti nell'assistenza alla popolazione, ma evidenzia anche il fondamentale contributo degli Operatori Volontari in Servizio Civile. Questi giovani, dedicando un anno della loro vita a un'esperienza altamente formativa, hanno dimostrato un eccezionale impegno civico e solidale, affiancando gli Enti di accoglienza in cui prestano il loro servizio in una varietà di iniziative volte a promuovere la coesione sociale e il benessere della comunità.

Attraverso le testimonianze e i dati raccolti, il rapporto intende illustrare non solo le sfide affrontate, ma anche le opportunità colte, mettendo in evidenza l'importanza del Servizio Civile come strumento di crescita personale e collettiva. In questo contesto, il Servizio Civile si conferma un pilastro fondamentale per la costruzione di una società più inclusiva e attenta ai bisogni dei cittadini.



DATI MORFOLOGICI DEI PROGETTI

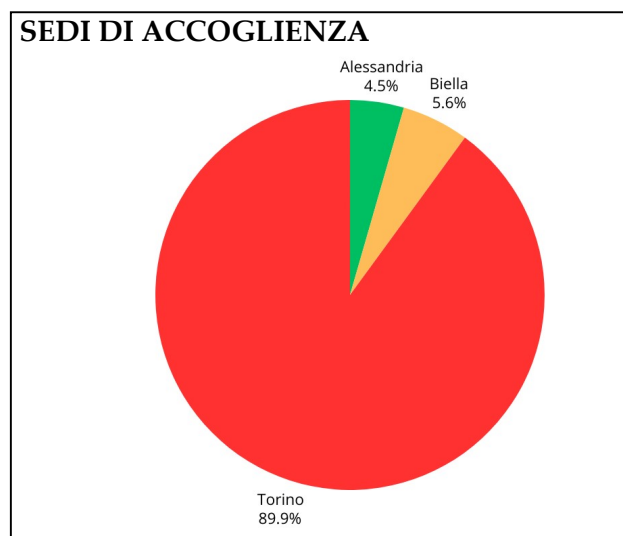
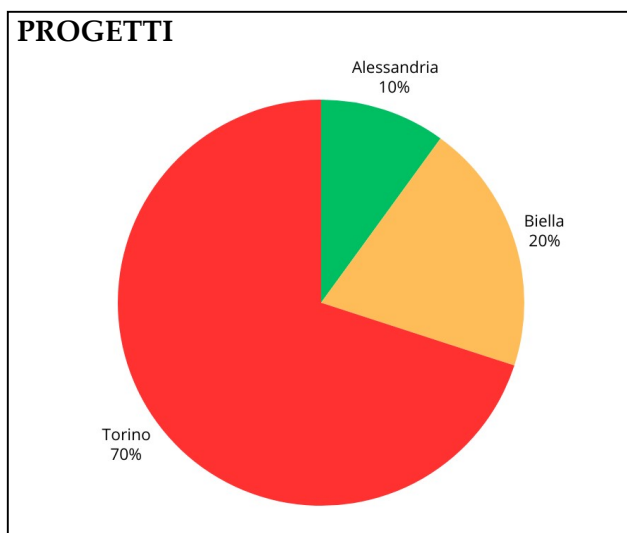
Nell'anno di Servizio Civile Universale 2023/2024 la Città Metropolitana di Torino è stata attivamente coinvolta in 14 progetti all'interno di programmi di enti terzi e 3 afferenti ad un programma di intervento proprio. Complessivamente, sono stati realizzati 19 progetti in Italia, tra cui quelli dedicati al Servizio Civile Digitale e al Servizio Civile Regionale.

BANDO ORDINARIO 2022 – avvio progetti 2023

SUDDIVISIONE PER PROVINCIA

Qui di seguito i grafici mostrano che il 70% dei progetti è concentrato sul territorio torinese, mentre il 20% si sviluppa nel territorio biellese e il 10% nell'area dell'alessandrino. Al contrario, le percentuali delle sedi accreditate evidenziano una distribuzione differente: il 90% delle sedi si trova a Torino, il 5.6% a Biella e il 4.4% in Alessandria.

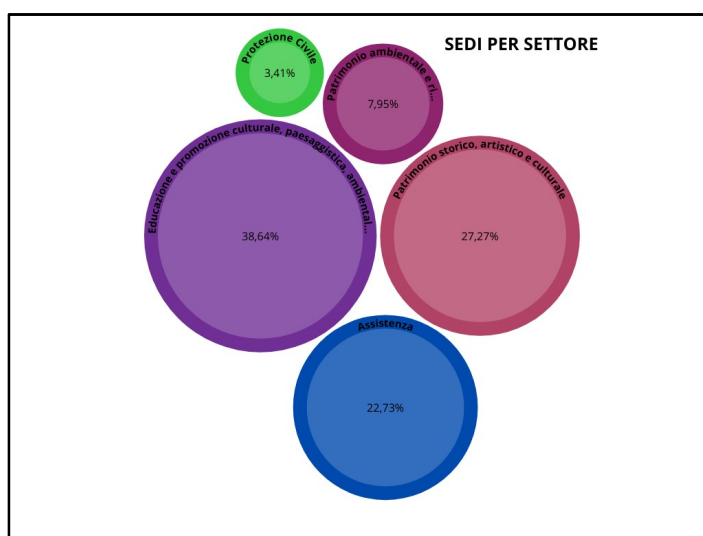
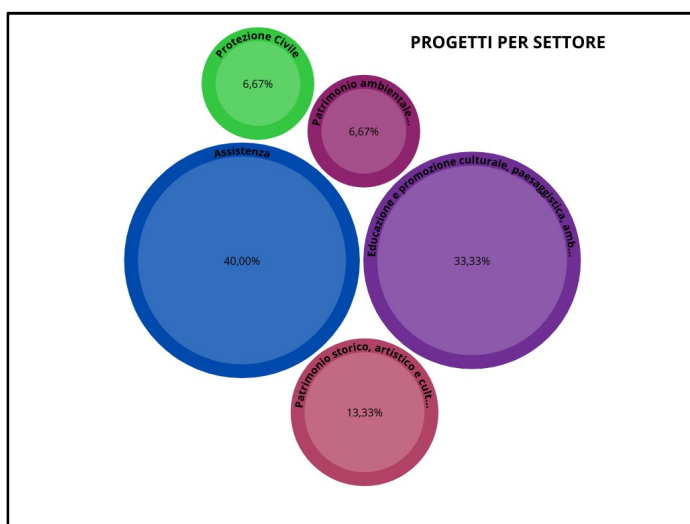
Questa discrepanza suggerisce che, sebbene la maggior parte dei progetti sia realizzata a Torino, la presenza di sedi accreditate è ancora più marcata in questa area, mentre le province di Biella e Alessandria, pur avendo una percentuale di progetti, mostrano una minore disponibilità di enti accreditati.



SUDDIVISIONE PER SETTORE

Nelle seguenti rappresentazioni il settore dell'assistenza emerge come il più rappresentato, con 6 progetti che corrispondono al 40% del totale. Segue l'educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con 5 progetti, pari al 33,33%. I settori del patrimonio ambientale e della riqualificazione urbana, così come quello della protezione civile, mostrano una presenza più limitata, con solo 1 progetto ciascuno, rappresentando rispettivamente il 6,67%. Infine, il patrimonio storico, artistico e culturale conta 2 progetti, corrispondenti al 13,33%.

Dall'altro lato, le sedi di accoglienza presentano una distribuzione diversa. Anche in questo caso, il settore dell'assistenza è presente, ma con una percentuale significativamente inferiore: 20 sedi, pari al 22,73%. Il settore educativo e culturale si conferma di grande importanza, con 34 sedi, che rappresentano il 38,64% del totale, evidenziando un forte impegno in questo ambito. Il patrimonio storico, artistico e culturale conta 24 sedi (27,27%), mentre il patrimonio ambientale e la riqualificazione urbana ha 7 sedi (7,95%). Infine, la protezione civile è rappresentata da sole 3 sedi, corrispondenti al 3,41%.



ELENCO PROGETTI E COPROGETTI DI CUI ERA TITOLARE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO:

TITOLO PROGRAMMA	TITOLO PROGETTO	N. Volontari richiesti	Candidature pervenute
PRESTO CHE E' TARDI	CONNESSIONI	5	9
	PIANETA VERDE	20	21
	SPAZIO AZZURRO	16	26
CANTIERI INCLUSIVI	ATTIVARE LA SALUTE	14	6
	ENERGIE PER CRESCERE INSIEME	8	2
	STAR BENE	8	9
CULTURAMA - IL PIEMONTE ORIENTALE A 360 GRADI	TRA I PAESI DEI LIBRI	6	14
OLTRE L'OSTACOLO	PROSSIMITA' DIFFUSA	9	2
	VOLARE SI PUO'	8	5
LA FORZA DELLA COMUNITA'	LA FRAGILITA' COME RISORSA	16	10
ORIZZONTI EDUCATIVI	VERSO IL FUTURO	26	10
PARTECIPIACE	GIOVANI CONSAPEVOLI	21	35
	OLTRE LE DISTANZE	7	11
	RIGENERAZIONE CULTURALE	15	24
	TIPI DA BIBLIOTECA	42	136

ELENCO COPROGETTI DI CUI ERANO TITOLARI ALTRI ENTI

TITOLO PROGRAMMA	TITOLO PROGETTO	N. Volontari richiesti	Candidature pervenute
PARTECIPIACE	LA BIBLIOTECA E' UN GIOCO	3	10
NESSUNO ESCLUSO: PROTAGONISTI DEL TERRITORIO	CI VUOLE ORECCHIO	2	3
ORIZZONTI EDUCATIVI	IL NIDO E OLTRE	2	1

In totale sono pervenute 334 domande

BANDO DIGITALE 2023 – avvio progetti 2023

TITOLO PROGETTO	N. Volontari richiesti	Candidature pervenute
SMART CARE	6	4
UN MONDO DIGITALE PER TUTTI	19	36

In totale sono pervenute 40 domande

BANDO REGIONALE 2023 – avvio progetti 2024

TITOLO PROGETTO	N. Volontari richiesti	Candidature pervenute
ACCOGLIERE E SOSTENERE: AZIONI INCLUSIVE PER LE NUOVE GENERAZIONI	5	32
EMPOWERYOUTH: INSIEME VERSO UN FUTURO INCLUSIVO	20	18

In totale sono pervenute 50 domande

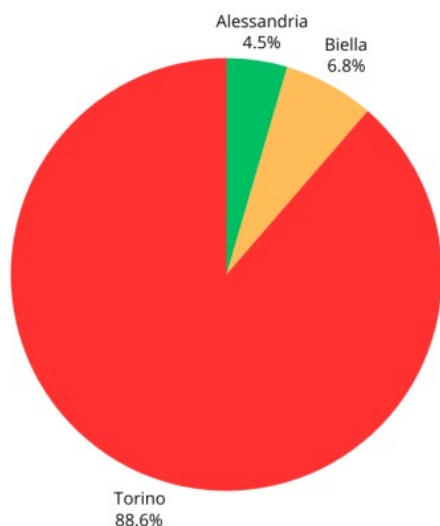
DATI MORFOLOGICI DEI VOLONTARI

Durante l'anno 2023/2024 sono stati avviati in totale 206 volontari così distribuiti: 166 nel bando ordinario, 25 nel bando digitale e 15 nel bando regionale.

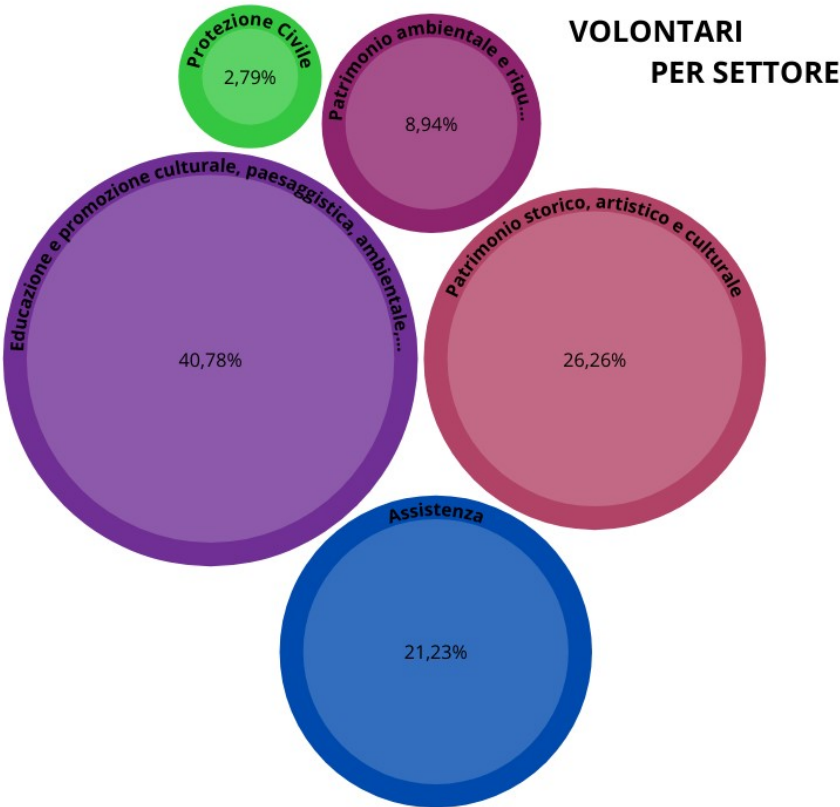
Hanno portato a termine il Servizio Civile in:

- 142 per il bando ordinario (dei 24 che hanno interrotto, il 25% l'ha fatto per motivi di studio, il 58% per aver trovato lavoro e il restante 17% per motivi personali);
- 20 per il digitale (dei 5 che hanno interrotto l'80% l'ha fatto perché aveva trovato un lavoro e il restante 20% per motivi di studio);
- 13 per il regionale (dei 2 che hanno interrotto uno l'ha fatto perché aveva trovato un lavoro e l'altro per motivi di salute);

Gli operatori volontari erano distribuiti sui territori in maniera proporzionale alla distribuzione delle sedi di accoglienza, che per quasi il 90% si trovano sul territorio della provincia torinese.

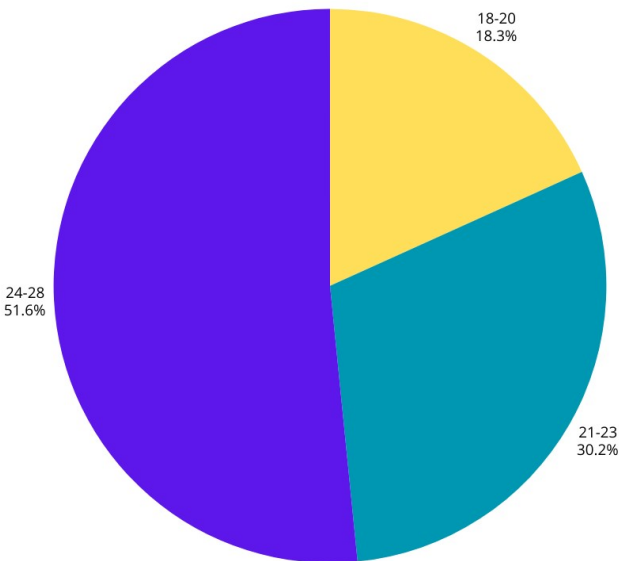


Mentre analizzando il settore di intervento dei progetti si evince che la maggiore si ha nel settore Educazione e promozione culturale



DISTRIBUZIONE PER FASCE D'ETÀ

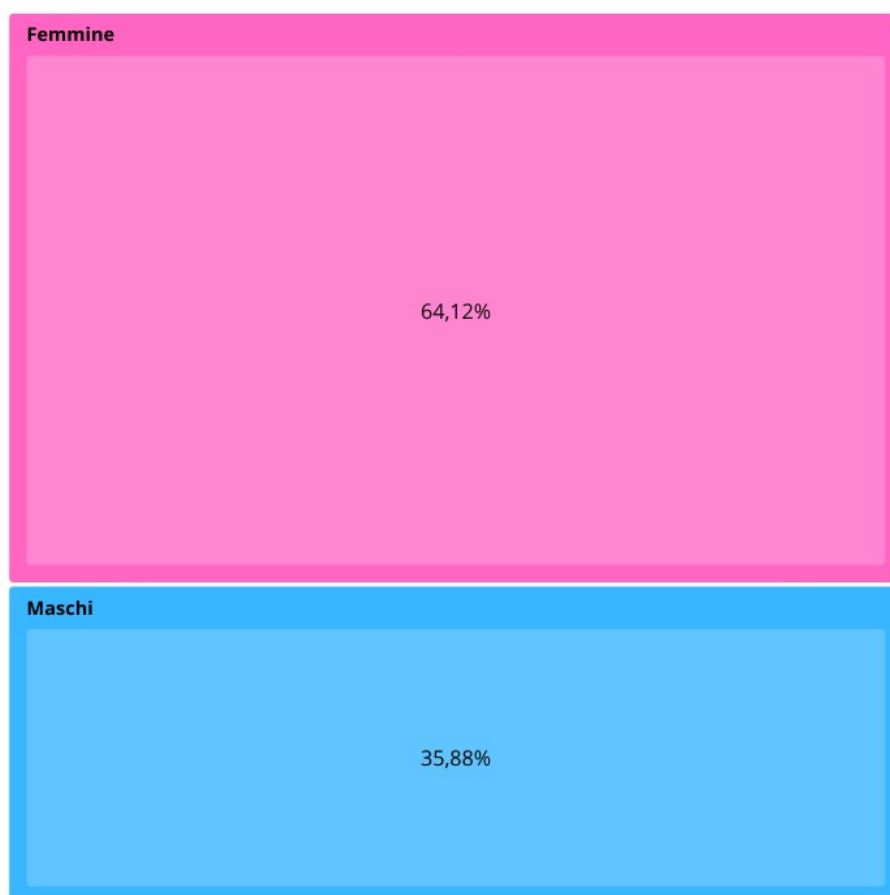
Esaminando la distribuzione dei volontari per fasce d'età, si nota che la categoria 18-20 anni rappresenta solo il 18,25% del totale. Al contrario, l'interesse per il servizio civile cresce con l'aumentare dell'età. Infatti, oltre il 50% dei volontari si colloca nella fascia 24-28 anni, indicando un forte coinvolgimento da parte dei giovani adulti più maturi. Questo scenario evidenzia la necessità di implementare strategie specifiche per attrarre e coinvolgere anche i più giovani, attraverso iniziative di sensibilizzazione che possano incentivare la loro partecipazione.



DISTRIBUZIONE PER GENERE

Analizzando la distribuzione dei volontari per sesso, si osserva una prevalenza significativa delle femmine, che costituiscono il 64,12% del totale.

La maggiore partecipazione delle donne nel servizio civile suggerisce un trend influenzato da vari fattori, come l'interesse per il volontariato e i progetti disponibili. Questa predominanza femminile evidenzia la necessità di strategie mirate per coinvolgere i maschi, creando opportunità che rispondano ai loro interessi. Comprendere le ragioni di questa disparità è essenziale per promuovere un equilibrio di genere e garantire una rappresentanza equa nel servizio civile.



SELEZIONE E RECLUTAMENTO

A dicembre 2022 la Città metropolitana di Torino ha visto la messa a Bando di 221 posti per operatori volontari, di cui 82 posti riservati ai Giovani con Minori Opportunità, da inserire i progetti di Servizio Civile Universale.

A luglio 2023 la Città metropolitana di Torino ha visto la messa a Bando di 25 posti per operatori volontari da inserire i progetti di Servizio Civile Universale Digitale.

A novembre 2023 la Città metropolitana di Torino ha visto la messa a Bando di 19 posti per operatori volontari da inserire i progetti di Servizio Civile Regionale.

Dopo la chiusura di ogni bando inizia la fase di selezione che comprende due attività principali: la valutazione dei titoli e il colloquio individuale. Il punteggio finale è composto da competenze oggettive (titoli di studio, professionali ed esperienze certificate) e da competenze personali (curricolari e attitudinali) valutabili durante il colloquio. La valutazione dei titoli pesa per 40/110 e il colloquio per 70/110. Le graduatorie dei candidati vengono redatte per ogni sede di progetto. La valutazione dei titoli è gestita dall'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, mentre i colloqui sono condotti da commissioni composte da selettori accreditati e esperti degli enti di accoglienza. I selettori sono scelti in base a criteri di turnazione e compatibilità con i loro carichi di lavoro.



Per il bando ordinario di dicembre 2022 hanno presentato domanda 320 candidati, di cui 28 non sono stati ammessi alla selezione per mancanza dei requisiti previsti dai progetti e 74, pari al 23%, non si sono presentati al colloquio.

Per il bando regionale di gennaio 2023 hanno presentato domanda 50 candidati tutti ammessi alla selezione e 22, pari al 44%, non si sono presentati al colloquio.

Per il bando digitale di luglio 2023 hanno presentato domanda 108 candidati tutti ammessi alla selezione e 36, pari al 33%, non si sono presentati al colloquio.

LA FORMAZIONE

FORMAZIONE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione per gli Operatori Volontari è offerta direttamente dai formatori accreditati, con il supporto costante di esperti, mirata a preparare i giovani operatori per un servizio civile concepito come un anno di apprendistato alla cittadinanza, in particolare nella sua pluralità. Questo percorso si svolge all'interno di enti, dove i volontari sono affiancati da un operatore locale di progetto, seguendo le modalità e i principi stabiliti dalla normativa di riferimento.

La Città Metropolitana di Torino adotta una metodologia partecipativa per gli incontri di formazione generale, combinando lezioni frontali, dinamiche non formali e formazione a distanza. Questi incontri rappresentano un'importante occasione di incontro e confronto tra operatori volontari che operano presso gli Enti di accoglienza della Città Metropolitana di Torino.

I giovani coinvolti nei progetti del Servizio Civile Universale hanno ricevuto una formazione generale di 42 ore, incentrata sui principi fondamentali del Servizio Civile, e una formazione specifica, relativa alle peculiarità del progetto, della durata di 75 ore.

La formazione generale si concentra sui temi delineati nelle "Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari del Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e formatori" – Decreto 88/2023 del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La formazione specifica deve permettere a ciascun operatore volontario di apprendere le caratteristiche degli argomenti trattati dal progetto, definendo e fornendo informazioni, metodi e supporti per lo svolgimento delle attività del servizio contestualizzato nelle sedi previste.

Per garantire l'efficacia della formazione, sono previsti diversi strumenti di verifica e valutazione dei livelli di apprendimento, tra cui:

- Verifica in itinere dell'apprendimento del gruppo-classe attraverso esercizi e lavori di gruppo finalizzati per ciascun contenuto trattato.
- Verifica finale della formazione (questionario), rilevazione ed analisi di:
- Interesse verso i contenuti trattati
- Chiarezza nell'informare sul sistema e le figure del Servizio Civile
- Clima di gruppo
- Gradimento del metodo didattico utilizzato
- Relazione col formatore/docente



FORMAZIONE DEGLI OPERATORI LOCALI

I corsi OLP sono progettati per aiutare gli Operatori Locali di Progetto (OLP) a sviluppare una profonda consapevolezza del loro ruolo all'interno del vasto sistema del Servizio Civile.

L'obiettivo principale è quello di fornire loro le competenze necessarie per trasferire efficacemente conoscenze e informazioni su varie tematiche che caratterizzano il Servizio Civile. Questo processo non solo arricchisce il bagaglio culturale degli OLP, ma facilita anche il passaggio di know-how ai giovani Operatori Volontari, garantendo così una formazione completa e integrata. Attraverso un approccio interattivo e pratico, i corsi promuovono un ambiente di apprendimento collaborativo, in cui gli OLP possono condividere esperienze e buone pratiche.

I corsi sono articolati in due parti: una prima giornata formativa in linea con le indicazioni date dal Dipartimento e/o dall'Ufficio competente regionale, a cui seguirà un secondo incontro, non obbligatorio, di addestramento tecnico sulla gestione dei volontari, nel mese precedente l'avvio dei progetti finanziati.

Anche in questo caso per garantire l'efficacia della formazione, sono previsti diversi strumenti di verifica e valutazione dei livelli di apprendimento, tra cui:

- Interesse verso i contenuti trattati,
- Chiarezza nell'informare sul sistema e le figure del Servizio Civile,
- Gradimento del metodo didattico utilizzato
- Relazione col formatore/docente

TUTORAGGIO

La "Legge di Riforma del Servizio Civile Nazionale" del 2017 ha introdotto significative innovazioni nel servizio civile in Italia, tra cui l'implementazione del tutoraggio. Questo processo di supporto ai volontari, che si svolge negli ultimi tre mesi del progetto, ha l'obiettivo di valorizzare l'esperienza di servizio, aiutando i volontari a riflettere sulle competenze acquisite e a pianificare il loro futuro professionale.

Il percorso di tutoraggio erogato dalla Città metropolitana di Torino, in collaborazione con l'Agenzia Piemonte Lavoro, è stato articolato in quattro incontri di gruppo della durata di 4,5 ore ciascuno e due incontri individuali di 2 ore.

Ogni incontro ha avuto obiettivi specifici:

- **Primo** incontro: Presentazione delle attività di tutoraggio, degli strumenti, delle modalità e della calendarizzazione, finalizzato alla realizzazione delle attività laboratoriali relative alla "scoperta delle competenze".
- **Secondo** incontro: Individuazione di obiettivi di studio e lavoro, con la costruzione di piani d'azione per raggiungerli.
- **Terzo** incontro: Focus sui contenuti e sull'elaborazione utile alla costruzione di un curriculum dinamico e completo.
- **Quarto** incontro: Confronto e verifica del percorso di tutoraggio e dell'esperienza complessiva di Servizio Civile.

Nell'ultimo mese sono stati organizzati anche incontri individuali, finalizzati alla ricognizione delle specifiche competenze acquisite e all'autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile.

Le attività **obbligatorie** hanno incluso laboratori interattivi che hanno aiutato i volontari a esplorare le proprie competenze e a prepararsi per il mercato del lavoro.

Le attività **opzionali** hanno previsto la presentazione dei canali di accesso al mercato del lavoro e un incontro diretto con il Centro per l'Impiego di riferimento territoriale di ciascun operatore

volontario, facilitando così l'accoglienza e l'iniziale percorso di presa in carico/orientamento al termine del periodo di Servizio Civile.

In sintesi, il tutoraggio ha offerto ai volontari un'opportunità preziosa per riflettere sulle competenze acquisite e orientarsi consapevolmente nel mondo del lavoro, attraverso un percorso strutturato e interattivo.

MONITORAGGIO

Il sistema di monitoraggio di Servizio Civile Universale della Città Metropolitana di Torino rappresenta una struttura complessa, concepita per integrarsi con gli altri sistemi accreditati e interagire con le attività di progettazione, amministrazione e formazione. Non si è limitato a verificare l'esecuzione dei progetti, ma ha anche posto un forte focus sulla qualità della partecipazione. Grazie all'uso di strumenti di auto-valutazione e alla creazione di gruppi di valutazione, è stata promossa una valutazione partecipata, essenziale per il miglioramento continuo e il successo dei progetti di Servizio Civile Universale.

Il sistema è stato sviluppato con i seguenti obiettivi principali:

- **Miglioramento della Progettazione:** Ottimizzare la predisposizione e la gestione dei progetti.
- **Monitoraggio Continuo:** Seguire l'andamento di ciascun progetto.
- **Partecipazione Attiva:** Coinvolgere i soggetti interessati nella valutazione dei loro progetti.
- **Raccolta Dati Significativi:** Raccogliere informazioni sui risultati attesi.

FASI DI MONITORAGGIO

1. Ideazione e Predisposizione

In questa fase, il sistema è intervenuto per garantire un adeguato supporto alla progettazione offerto dalla Città Metropolitana. Gli indicatori di successo hanno incluso:

- Disponibilità di documentazione elettronica e cartacea.
- Consegna puntuale dell'elaborato progettuale entro le scadenze del bando.

2. Realizzazione

Il monitoraggio è stato un processo continuo, che si è concentrato su:

- **Attività Principali:** Valutare il "valore aggiunto" del progetto e la formazione degli operatori volontari.
- **Formazione:** Gli operatori volontari hanno espresso il loro grado di soddisfazione attraverso un questionario con valutazioni da 1 a 5, su variabili come:
- Soddisfazione complessiva del corso.
- Adeguatezza degli spazi formativi.
- Efficacia delle metodologie didattiche.

I dati raccolti sono stati analizzati per valutare l'andamento del corso e dei singoli moduli.

AMBITI DI MONITORAGGIO

Le principali aree di monitoraggio hanno incluso:

- **Realizzazione del Progetto:** Valutare l'effettivo raggiungimento dei risultati attesi.
- **Efficacia e Efficienza:** Analizzare l'efficacia interna (raggiungimento obiettivi) ed esterna (risultati reali), oltre all'efficienza (risultati rispetto alle risorse impiegate).

STRUMENTI DI RACCOLTA DATI

Le procedure per la raccolta delle informazioni si sono basate su:

- Registro presenze per la formazione generale.
- Foglio presenze mensili.

- Materiale d'uso disponibile sul sito della Città Metropolitana.
- Schede di monitoraggio e questionari di gradimento.

Tutti i documenti sono stati aggiornati in base alle normative vigenti.

VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La valutazione ha mirato a:

- Evidenziare aspetti positivi e negativi delle progettualità.
- Intervenire per migliorare le progettualità future.
- Facilitare la ri-progettazione per una maggiore efficacia.

PARTECIPAZIONE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

È stato fondamentale coinvolgere gli operatori volontari nel processo di valutazione, offrendo opportunità di confronto e crescita. Incontri di gruppo sono stati calendarizzati per raccogliere feedback e riflessioni sulle esperienze nei progetti.

VALUTAZIONE DEI PROGETTI

«Il nostro scopo è chiaro. La nostra missione è possibile. La nostra meta è sotto i nostri occhi: la fine della povertà estrema entro il 2030 e una vita di pace e dignità per tutti». Così Ban Ki Moon, all'epoca segretario generale delle Nazioni Unite, nel settembre 2015 presentava l'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, appena approvata da oltre 150 Stati membri.

Al centro di questa Agenda ci sono i "Goal per lo Sviluppo Sostenibile": 17 obiettivi che i paesi dovrebbero adottare, attuando politiche concrete per il loro conseguimento entro il 2030.

Questi obiettivi sono intrinsecamente legati all'ambiente. Alcuni di essi si riferiscono direttamente alla qualità dell'ambiente fisico, altri, invece, sono correlati in modo indiretto. Esiste un forte legame tra gli obiettivi: ad esempio, la lotta contro il cambiamento climatico avrà ripercussioni anche sulla riduzione della povertà e sulla promozione della pace.

Le analisi condotte a livello globale dall'Agenda 2030 si traducono in strategie e azioni urgenti da attuare a livello locale. Le emergenze climatiche e il consumo delle risorse naturali rappresentano sfide attuali che richiedono un intervento immediato da parte degli Enti pubblici.

La Città Metropolitana di Torino, insieme agli Enti di accoglienza coprogettanti nei territori di Torino, Biella e Alessandria, e agli Enti della rete Provincia di Biella e Agenzia Piemonte Lavoro (APL), ha deciso di affrontare questa sfida coordinando le competenze interne e valorizzando le energie provenienti dal territorio, in particolare quelle dei giovani, la cui consapevolezza ambientale è una risorsa preziosa, da coltivare e formare, considerando l'impatto significativo che le tematiche ambientali avranno sul nostro futuro.

I progetti di Servizio Civile costituiscono un elemento cruciale nelle molteplici attività della Città Metropolitana di Torino e dei suoi Enti di accoglienza. Grazie al prezioso apporto degli Operatori Volontari, questi progetti amplificano l'impatto dell'ente sul territorio, contribuendo in modo significativo al conseguimento degli obiettivi stabiliti dall'Agenda 2030.

Nel periodo 2023/2024, i progetti della Città Metropolitana di Torino e i programmi a cui afferivano si sono concentrati sui seguenti obiettivi dell'Agenda 2030



Porre fine ad ogni povertà nel mondo

Obiettivo 1



Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 3



Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 4



Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Obiettivo 10



Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Obiettivo 11



Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

Obiettivo 13



Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Obiettivo 15



Pace, giustizia e istituzioni forti

Obiettivo 16

COMPETENZE

Durante il loro percorso, come emerso nell'ambito dell'attività di tutoraggio, gli operatori volontari hanno sviluppato competenze in materia di cittadinanza attiva ed anche sociali e relazionali.

Grazie alla loro partecipazione attiva a tutti i percorsi formativi e di crescita loro offerti i giovani hanno acquisito competenze sia tecniche, ovvero specifiche, in relazione al progetto svolto, sia le "soft skills" che saranno loro utili per inserirsi successivamente in un contesto lavorativo. I volontari, ad esempio, hanno sviluppato capacità di entrare in relazione con persone di età diverse, di background differenti, capacità di ascolto empatico e di problem solving.

Con la collaborazione degli Operatori Locali di progetto, nel corso dell'anno, hanno progressivamente acquisito la capacità di lavorare in team e quella di operare in autonomia nelle specifiche attività progettuali.

Le valutazioni degli Operatori locali di progetto espresse e contenute negli attestati specifici rilasciati ai giovani alla fine del servizio, sono nel complesso molto positive ed anche i giovani, durante, gli incontri del monitoraggio hanno affermato di ritenere l'esperienza svolta molto utile per la loro crescita umana e professionale anche grazie alla formazione generale e specifica erogata.